



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM) INCONTRA A PORDENONE TUTTE LE REALTÀ PROVINCIALI DELLA UILM DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

“Anche il Friuli Venezia Giulia, come le altre regioni del Nord Est risente della recessione economica come emerge dall’analisi congiunturale presentata ieri dall’Unioncamere. La Uilm, nella Direzione nazionale tenuta venerdì scorso, si è espressa contro l’aumento dell’Iva e da tempo sostiene che occorre sgravare il lavoro dal peso di un’imposizione crescente. In un momento di crisi occorre sostenere i più deboli che vedono enormemente diminuita la loro capacità d’acquisto, in linea col crollo generalizzato dei consumi. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm a Fiume Veneto, in provincia di Pordenone, dove ha incontrato, insieme al segretario organizzativo Roberto Toigo, tutte le realtà provinciali della Uilm regionale, coordinate da Ezio Tesan. “Questa regione –ha continuato Palombella- soffre una crisi industriale complessa. Basti osservare le vicende relative al settore metalmeccanico come l’Electrolux: la posizione dello stabilimento di Porcia (Pordenone, 1.300 dipendenti) va monitorata visto l’andamento del mercato del “bianco. E poi, la situazione della Ferriera di Servola (Trieste), complesso industriale del gruppo Lucchini specializzato nella produzione di ghisa. La società è in amministrazione straordinaria: impiega direttamente 493 dipendenti più 300 dell’indotto, ma occorre impegnarsi per tutelarla al meglio”. Secondo il leader della Uilm nel Friuli però si scorgono potenzialità di ripresa per le imprese capaci di esportare e per la capacità creativa della gente del posto: “C’è da sperare –ha concluso Palombella- quando si leggono dati, come quelli diffusi dal Senaf su base Uilm, l’Ufficio italiano brevetti e marchi, secondo cui questa regione si posiziona nel 2013 all’ottavo posto nella classifica nazionale delle regioni più creative per invenzioni e al tredicesimo per quanto riguarda i marchi: ben 158 invenzioni e 630 marchi ‘friulani’. Insomma, si esce dalla crisi investendo nella creatività che significa dal punto di vista metalmeccanico risorse per sviluppo, crescita, innovazione”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 25 settembre 2013